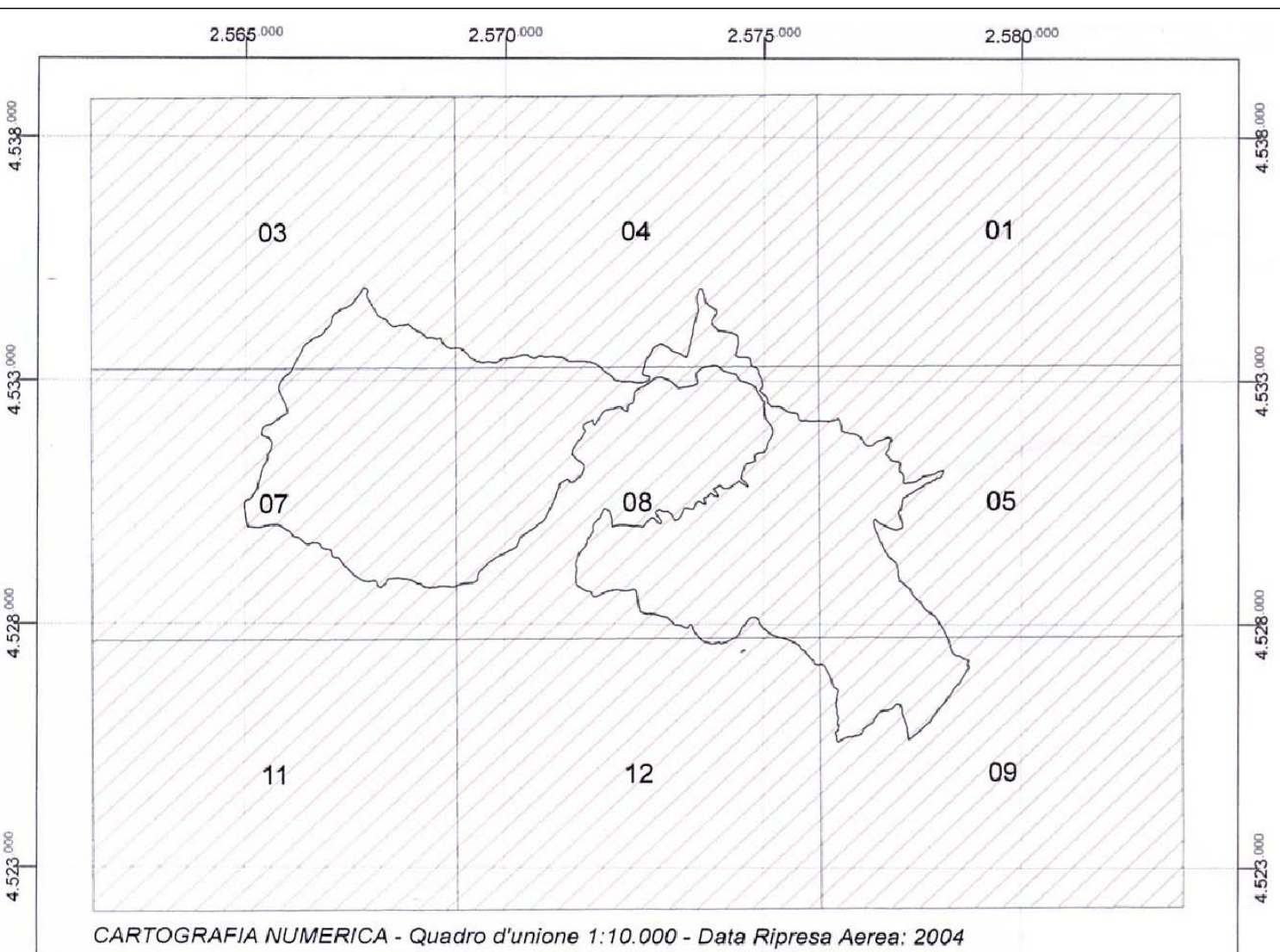


AREE DI NUOVO IMPIANTO - distretto perequativo DP1
STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI DETTAGLIO
AII.6 - CARTA DI SINTESI scala 1:500



Urbanistica
 Arch. Lorenzo Di Lucchio
 Ing. Luigi Di Toro
 Arch. Leopoldo Strina

Geologia
 Geol. Gennaro Di Lucchio
 Geol. Gennaro Di Nitto
 Geol. Donato Ramunno

Verifiche Idrauliche
 Ing. Donato Nardoza

Restituzione Cartografica
 Geom. Francesco Quaglietta

data - Gennaio 2009 Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Urso

Legenda

I) AREE NON CRITICHE

I.b **Aree utilizzabili ai fini urbanistici**, caratterizzate dalla presenza di terreni dotati di buone caratteristiche geotecniche, e con pendenze morfologiche inferiori al 15%, stabili gravitativamente e prive di criticità idrauliche. Litostratigraficamente attribuibili alle unità delle "Piroclastiti in strati e banchi" con presenza subordinata e localizzata di "Depositi colluviali" addensati. Tali aree risultano idonee alla urbanizzazione senza particolari prescrizioni, previa puntuale verifica dello spessore della coltre superficiale alterata, necessaria allo scopo di attestare i manufatti su terreni dotati del giusto grado di addensamento e qualità meccanica. In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,25, pertanto il prodotto $Ag \times S$ risulta uguale a 0,437.

I.b1 **Aree utilizzabili ai fini urbanistici**, caratterizzate dalla presenza di terreni dotati di buone caratteristiche geotecniche, e con pendenze morfologiche inferiori al 25%, stabili gravitativamente e prive di criticità idrauliche. Litostratigraficamente attribuibili alle unità delle "Piroclastiti in strati e banchi" con presenza subordinata e localizzata di "Depositi colluviali" addensati. Tali aree risultano idonee alla urbanizzazione senza particolari prescrizioni, previa puntuale verifica dello spessore della coltre superficiale alterata, necessaria allo scopo di attestare i manufatti su terreni dotati del giusto grado di addensamento e qualità meccanica. In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,30 per la presenza di orli morfologici, pertanto il prodotto $Ag \times S$ risulta uguale a 0,455 g.

II) AREE CON CRITICITA' PUNTUALI E MODERATE

II.b **Aree utilizzabili ai fini urbanistici**, caratterizzate dalla presenza di suoli di substrato sedimentario a litologia argillosa e limosa in facies di flysch, localmente ricoperti da una coltre di alterazione superficiale con spessore fino a 2 metri, e ricadenti in aree con pendenze morfologiche superficiali inferiori al 20% con assenza di fenomeni gravitativi in atto. In tale contesto litotecnico sarà necessario fondare i manufatti su fondazioni profonde. Sarà inoltre necessario prevedere un'adeguata regimazione delle acque meteoriche superficiali. Le variazioni morfologiche ai profili di versante originari, in tale area dovranno prevedere opere di consolidamento dei versanti (vedi verifiche di stabilità allegate), unitamente agli scavi che dovranno prevedere anch'essi la realizzazione di adeguate opere di sostegno, in particolare se effettuati a ridosso di opere preesistenti. In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,25, pertanto il prodotto $Ag \times S$ = 0,35g x 1,25 risulta uguale a 0,437g.

II.b1 **Aree utilizzabili ai fini urbanistici**, caratterizzate dalla presenza di unità piroclastiche stratificate e ricadenti in aree con pendenze morfologiche superficiali comprese tra il 20 ed il 35% ma con assenza di fenomeni gravitativi in atto. In tale contesto geomorfologico e litotecnico, l'utilizzo del territorio, in virtù della assenza di progettazione di dettaglio e per le pendenze morfologiche superficiali presenti, in riferimento ai tagli di versante, sia preesistenti che da realizzarsi per le urbanizzazioni previste, sarà preordinato alla realizzazione di opere di sostegno delle scarpate, anche di quelle preesistenti nel caso ubicate a distanze inferiori ai 20 metri dal lotto di intervento (sia a monte che a valle del sito), allo scopo di mantenere inalterato l'equilibrio geomorfologico generale dei versanti.

In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,25, pertanto il prodotto $Ag \times S$ = 0,35g x 1,25 risulta uguale a 0,437g.

IV) AREE A CRITICITA' DI LIVELLO ELEVATO SIA PUNTUALE CHE DIFFUSO

IV **Aree di tutela e rispetto non utilizzabili ai fini urbanistici**. Contraddistinte dalla presenza di anomalie morfologiche antropiche, quali: **pareti di cave abbandonate di altezza maggiore di 10 mt.** Tali aree prevedono una distanza di rispetto pari al doppio dell'altezza della scarpata, con centro sul ciglio di scarpa. In tali aree risulta vietata la edificazione, fatta eccezione per interventi di ristrutturazione di manufatti esistenti senza incremento di volume o superficie e per opere di messa in sicurezza. Risulta comunque possibile l'edificazione nelle fasce di tutela e rispetto di cui alla presente sottozona, solo a seguito di rimodellazione morfologica dei versanti e fatti salvi ulteriori vincoli preordinati.

In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,30, pertanto il prodotto $Ag \times S$ = 0,35g x 1,30 risulta uguale a 0,455g.

Muri di contenimento in c.a. necessari per la edificazione delle aree.

PROGETTAZIONE URBANISTICA DISTRETTO PEREQUATIVO DP1

- Limite distretto
- Verde pubblico attrezzato
- Parcheggi pubblici
- Area di nuovo impianto
- Nuova sagoma
- Ristrutturazione edilizia senza incremento di volume e della superficie coperta.
- Ristrutturazione edilizia e possibilità di nuova edificazione nel rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiario 0,70/mq/mc senza cessione di aree
- Ristrutturazione edilizia e possibilità di nuova edificazione nel rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiario 0,70/mq/mc con cessione di aree

